

SISMA Evento di magnitudo 4.2 in provincia di Campobasso

Forte scossa nel Molise: tanta paura, niente danni

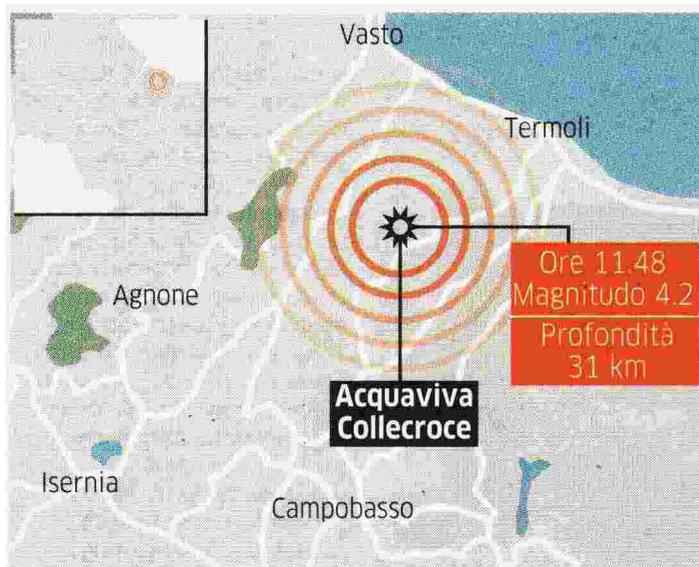
Gente spaventata lascia le case ma la profondità del terremoto evita crolli e feriti, i geologi: «Non c'è relazione con il Centro Italia»

La terra continua a tremare lunga la dorsale appenninica, nel Centro-Sud Italia. Dopo l'infinita sequenza di scosse degli ultimi due anni tra Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, stavolta a farne le spese è stato il Molise.

Ieri, alle 11.48, si è infatti verificato un terremoto di magnitudo 4.2 nella provincia di Campobasso, 1 km a Sud-Est dal centro abitato di Acquaviva Collecroce, ad una profondità di 31 km. I comuni più vicini all'epicentro sono, oltre ad Acquaviva Collecroce, Palata, Castel Mauro, Tavenna, San Felice del Molise, Guardialfiera, Montecilfone. poco più a sud di questa zona si verificò la sequenza sismica del 2002 che colpì duramente il comune di San Giuliano di Puglia, facendo crollare la scuola elementari sotto le cui macerie persero la vita 27 bambini e una insegnante.

L'evento di ieri è stato avvertito chiaramente in un'ampia zona della provincia di Campobasso e nelle province limitrofe, soprattutto nell'area costiera adriatica ma anche in alcune province di Puglia ed Abruzzo. Fino alle ore 13.30 sono stati localizzati altri 6 eventi successivi a quello delle ore 11.48, il più forte di magnitudo 2.4.

Tantissima la paura tra la popolazione residente, ma fortunatamente non si sono registrate vittime o danni gravi a strutture ed edifici. Molte le persone che si sono precipitate fuori dalle loro abitazioni in preda al panico. «Io con altri



amministratori ero al centro del Paese, in piazza, la scossa si è avvertita abbastanza forte, la gente è scappata fuori dalle case, adesso il panico è passato e molti sono rientrati. Ho allertato i vigili che stanno controllando con i tecnici le condizioni di tutta la cittadinanza», ha raccontato Michele Berchicci, sindaco di Palata. «Da quello che abbiamo visto fin o ad ora credo che grosso danni non ce ne siano stati», ha poi rassicurato. «La situazione è tranquilla. Le persone sono rientrate in casa e dalle prime verifiche tutto sembrerebbe tranquillo. La popolazione si è tranquillizzata», ha confermato anche Vincenzo Tozzi, sindaco di Guardialfiera in provincia di Campobasso. L'epicentro è stato segnalato nel comune di Acquaviva Collecroce, che confina proprio con Guardialfiera. «Anche lì sembrerebbe tutto tranquillo», ha aggiunto. Una prima scossa, meno intensa, c'era stata già nella notte, attorno alle 3.30. «Io non l'ho avver-

tita - ha concluso Tozzi - ma questa è stato molto forte». Anche il sindaco di Termoli Angelo Sbrocca ha confermato che non si sono registrati danni o feriti.

A evitare danni, secondo quanto scritto su twitter dal sismologo Enzo Boschi, è stata la notevole profondità focale dell'evento, circa 30 km. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si è comunque messo in contatto con la Protezione Civile per seguire personalmente gli sviluppi della situazione in Molise.

Secondo Domenico Angelone del Consiglio Nazionale dei Geologi la scossa di ieri non ha nessuna correlazione con gli altri eventi dell'Italia centrale. «Il sisma è stato avvertito in un'area che, in passato, non ha registrato rilasci di elevata energia come per le zone più interne del Molise e dell'Appennino, tant'è che la normativa più datata poneva tali aree ad un potenziale di sismicità relativamente basso», ha spiegato. ■